



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2022-2024

Sommario

Premessa.....	3
Scheda anagrafica.....	3
Sezione Valore Pubblico, performance e Anticorruzione	6
Valore pubblico: previsioni generali contenute nella sezione strategica del DUP	6
Risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici.....	7
Modalità e azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità.	16
Elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare.....	16
Obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa.....	17
Performance.....	17
Obiettivi di semplificazione e Obiettivi di digitalizzazione	17
Obiettivi e strumenti per realizzare la piena accessibilità dell'amministrazione.....	17
Obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.....	17
Rischi corruttivi e trasparenza.....	18
La valutazione di impatto del contesto esterno.....	18
La valutazione di impatto del contesto interno.....	18
La mappatura dei processi;.....	18
L'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi;.....	18
La progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio;.....	18
Il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;.....	18
La programmazione dell'attuazione della trasparenza (accesso civico semplice e generalizzato);.....	18
Sezione Organizzazione e Capitale umano	18
Struttura Organizzativa	18
Organizzazione del lavoro agile.....	35
Piano triennale dei fabbisogni di personale.....	35
Sezione Monitoraggio	35

Premessa

L'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, prevede che, per assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO. In sede di prima applicazione, il termine per l’approvazione del PIAO è stato differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione.

L’iter normativo per la definizione del PIAO è stato travagliato, con numerosi rinvii e l’adozione della disciplina attuativa in concomitanza con la scadenza, da ultimo precedentemente fissata al 30 giugno 2022, per l’adozione del Piano da parte delle amministrazioni a ciò tenute.

Un documento di programmazione così complesso e omnicomprensivo, per essere efficace e raggiungere i fini per i quali è stato concepito, deve essere necessariamente adottato all’inizio del periodo di riferimento. Nell’anno in corso, tuttavia, tutti gli adempimenti soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO, ai sensi dell’art. 1, comma 1, del DPR 24 giugno 2022, n. 81, sono stati già attuati. Per tale motivazione, i documenti già approvati sono allegati al presente PIANO e ne costituiscono parte integrante e sostanziale, e ad essi viene fatto esplicito rinvio nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione.

Scheda anagrafica



Corso Marrucino n. 97 – 66100 CHIETI

Cod. Istat 069

P.IVA 00312650690 - C.F. 80000130692

Presidente: Francesco Menna

Sito istituzionale: www.provincia.chieti.it

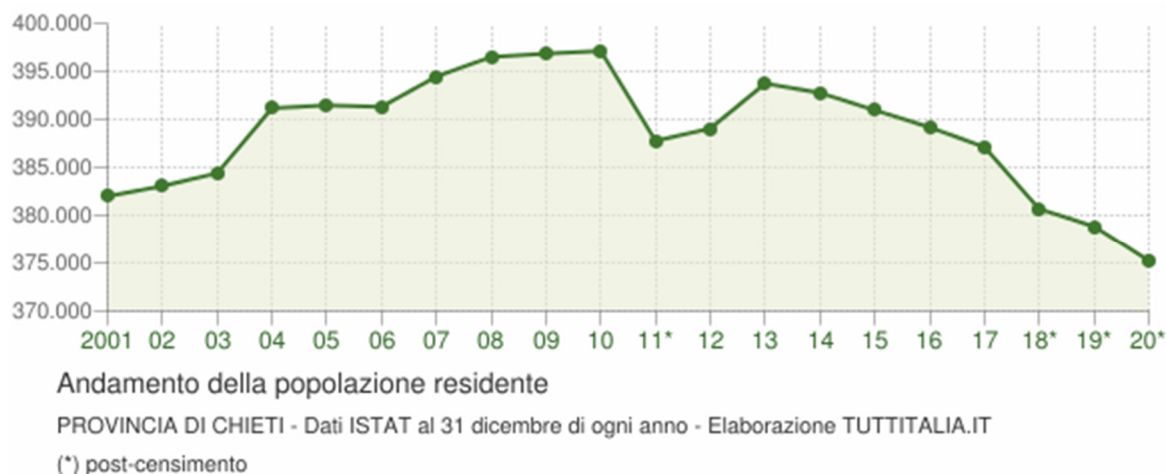
Popolazione e territorio



Chieti, la più meridionale delle quattro Province d’Abruzzo, si affaccia sull’Adriatico con circa 70 km di costa. Composta da 104 Comuni di cui 9 marini, confina a nord con la Provincia di Pescara, ad ovest con le Province di L’Aquila e Isernia (Molise), a sud con la Provincia di Campobasso (Molise) e ad est con il mare Adriatico. Ha un perimetro di 255 chilometri e un’estensione di circa 2587 kmq.

La dinamica evolutiva della popolazione identifica quella di Chieti come una Provincia matura sotto il profilo demografico. Situazione questa derivante dalla notevole riduzione delle nascite e dal contestuale sempre più alto tasso di mortalità dovuto all’elevato peso che hanno assunto le popolazioni anziane.

Sulla base dei dati ISTAT la popolazione residente della Provincia di Chieti all'ultimo censimento 2011 è pari a 387.956 abitanti. Sempre sulla base di dati ISTAT la popolazione al 31/12/2020 è pari a 375.215, in progressiva e costante diminuzione nel corso degli anni.



Per quanto riguarda la distribuzione della popolazione sul territorio, si evidenzia che la gran parte di essa si concentra nei comuni della fascia costiera e nei centri urbani intermedi siti nella fascia pedemontana, mentre i Comuni montani manifestano la tendenza a un irreversibile processo di spopolamento.

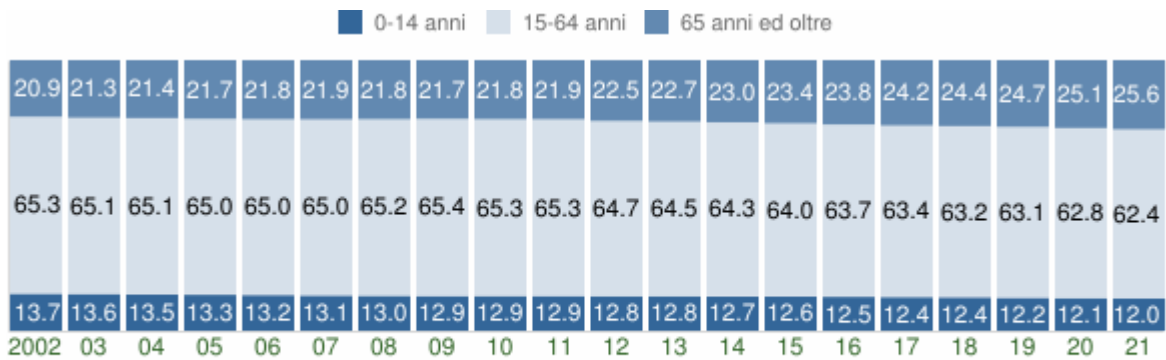
Secondo le ultime risultanze anagrafiche, sono presenti nel territorio provinciale 8 Comuni con più di 10.000 abitanti, nei quali si concentra la maggior parte della popolazione residente; 5 Comuni tra i 10.000 e i 5.000 abitanti; 14 Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti e ben 77 Comuni di piccolissime dimensioni, con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti.

Il dato investe dunque l'intero sistema territoriale provinciale, e non solo le fasce di alta collina e di montagna, accompagnandosi spesso a livelli problematici di accessibilità degli insediamenti.

Nella tabella sottostante sono indicati i principali centri urbani della Provincia con relativa popolazione residente secondo i dati dell'ultimo censimento Istat e gli ultimi rilevamenti ISTAT.

Principali Comuni della Provincia	N° ab. al 2011	N° ab. al 2020
Chieti	51.484	49.139
Vasto	38.747	40.553
Lanciano	35.921	34.410
Francavilla al Mare	23.883	25.677
Ortona	23.425	22.287
San Salvo	18.848	19.445
San Giovanni Teatino	12.733	14.174
Atessa	10.761	10.443

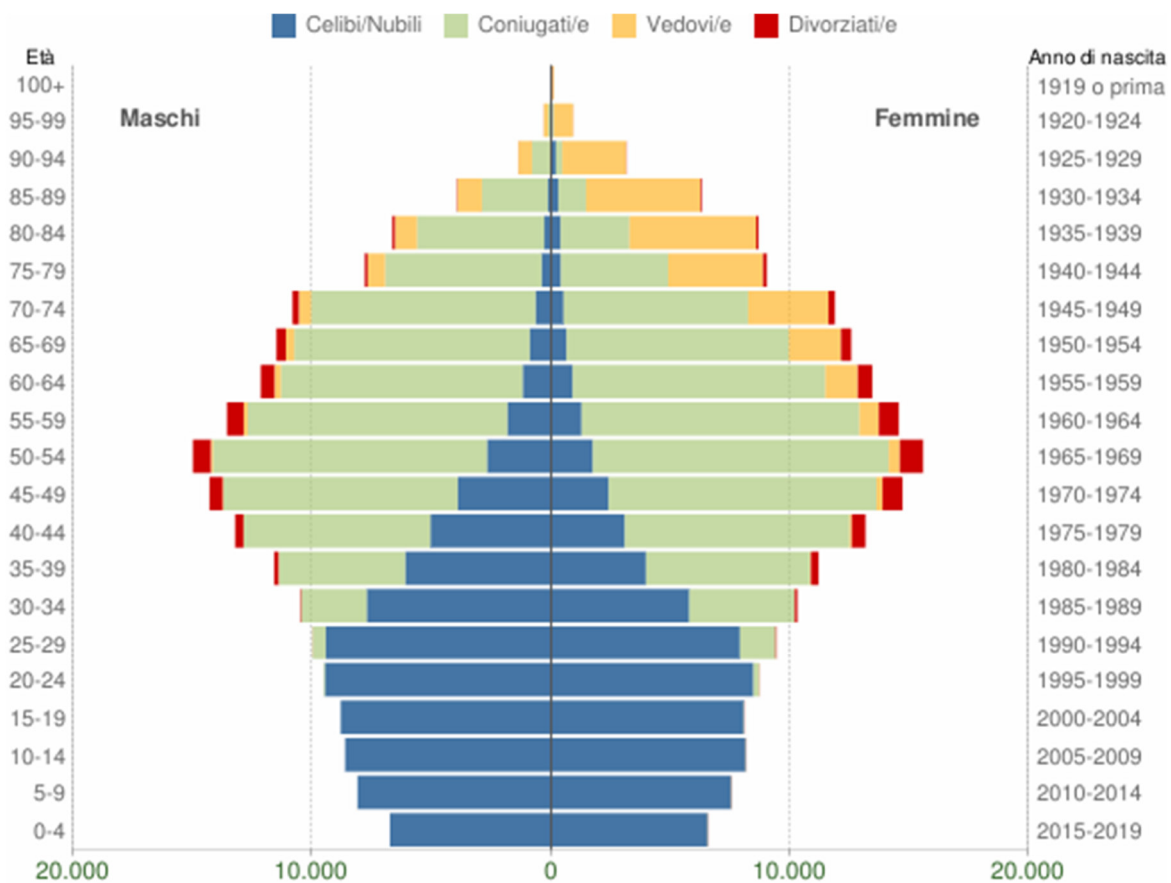
Negli ultimi 20 anni è aumentata la percentuale dei residenti con oltre 65 anni.



Struttura per età della popolazione (valori %)

PROVINCIA DI CHIETI - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La distribuzione della popolazione residente in provincia di Chieti per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2020 è riportata nel grafico sottostante e tiene conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

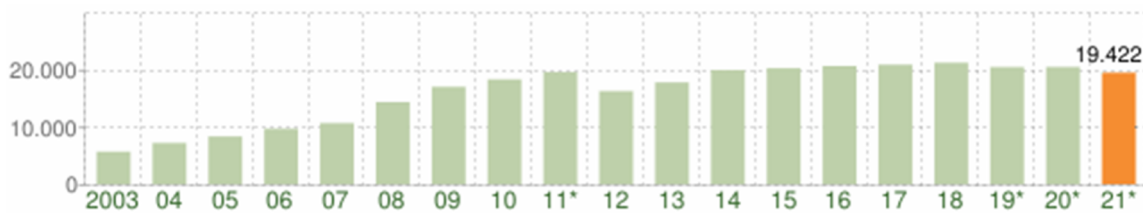


Popolazione per età, sesso e stato civile - 2020

PROVINCIA DI CHIETI - Dati ISTAT 1° gennaio 2020 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

L'età media è in costante aumento ed è pari a 47,1 anni.

I cittadini stranieri residenti al 2021 sono 19.422. In percentuale gli immigrati regolari rispetto alla popolazione residente in provincia rappresentano circa il 5,2%.



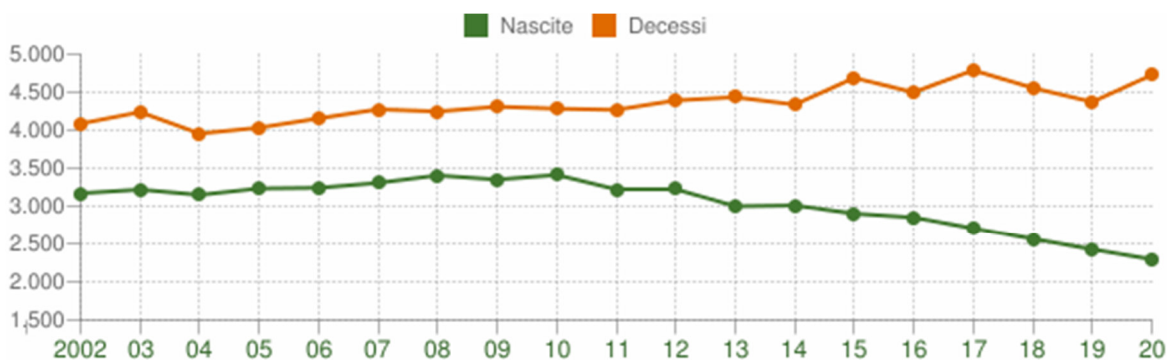
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

PROVINCIA DI CHIETI - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Le famiglie residenti nella provincia di Chieti al 2019 sono complessivamente 165.098. Rispetto al 2001 si contano circa 15.000 nuclei familiari in più.

Il movimento naturale di una popolazione in un anno, determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi - detto anche saldo naturale - è negativo. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

PROVINCIA DI CHIETI - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il numero complessivo delle abitazioni a livello provinciale (dati riferiti al censimento 2011) è pari a 227.853, per una superficie complessiva di oltre 16mila metri quadrati. Le case occupate dai residenti sono oltre 152mila. Per quanto riguarda il titolo di godimento, si conferma la tendenza nazionale alla prevalenza delle case di proprietà, mentre molto più bassa la percentuale di abitazioni godute a titolo di affitto.

Sezione Valore Pubblico, performance e Anticorruzione

Nella presente sezione, sono descritti i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione, le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità, nonché l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti.

Valore pubblico: previsioni generali contenute nella sezione strategica del DUP

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DM 24 giugno 2022, per gli enti locali, la presente sottosezione sul valore pubblico fa riferimento alle previsioni generali contenute nella Sezione strategica del Documento Unico di Programmazione.

Risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici

I risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati dall'amministrazione sono indicati nella sezione strategica del DUP, approvato con Delibera di Consiglio provinciale n. 28 del 12 maggio 2022, che si riportano di seguito.

Linee di mandato

La Provincia che andremo a definire sarà rivolta a garantire maggiori servizi, efficienti ed efficaci, ai cittadini e al territorio nonché alla crescita e alla promozione dello stesso con particolare attenzione su tutte le tematiche sia di missione dell'Ente che generali di interesse delle comunità provinciali a partire dalla viabilità e dall'edilizia scolastica, che sono il cuore delle attuali competenze dell'Ente. Ma saremo attivi sui problemi della mobilità sostenibile a partire dal completamento della Via Verde della Costa dei Trabocchi e alla valorizzazione del compendio immobiliare delle vecchie stazioni in disuso. Saremo attivi per la riduzione del divario tra zone costiere e aree interne e per dare il nostro contributo fattivo alla mitigazione della crescente crisi idrica legata ai cambiamenti climatici. Reciteremo il nostro ruolo nella principale sfida che il sistema Italia sarà chiamato ad affrontare in questo periodo di crisi pandemica e di successiva rinascita legata all'implementazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il tutto in continuità con la precedente amministrazione che ha dovuto fare i conti con un gravoso piano di riequilibrio finanziario pluriennale in via di chiusura e con una riforma del comparto delle Province, ancora da ultimare, che ha modificato profondamente l'assetto funzionale e organizzativo dell'Ente che ora deve vivere un momento di svolta proprio in relazione a queste nuove sfide che il momento storico richiede. Nella continuità del fare col cambiamento dei tempi e delle esigenze.

Le linee programmatiche di questo mandato trovano il loro fondamento in questa fase di cambiamento dell'organizzazione delle Province, che in quanto istituzioni della Repubblica, devono pienamente tornare ad essere nelle condizioni di erogare i servizi loro affidati, potendo contare su: organi politici pienamente riconosciuti; un'organizzazione dell'ente e del personale tale da permettere la piena funzionalità della macchina amministrativa; una autonomia finanziaria tale da assicurare le risorse necessarie alla copertura delle spese per le funzioni fondamentali.

Attualmente, le Province conservano una serie di funzioni fondamentali di area vasta, che il comma 85 dell'articolo 1 della L. 56/2014 individua in:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione dati ed assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

L'esito del Referendum costituzionale ha impedito l'abolizione delle Province permettendo alle stesse di riconfermare la propria esistenza nella Carta Costituzionale.

Le modifiche alla Legge 56/14 (Legge Delrio) riguardano l'ampliamento e il consolidamento delle funzioni fondamentali, la revisione del sistema elettorale e degli organi di governo, gli interventi per la stabilità dei bilanci e l'autonomia finanziaria. Accanto agli organi e ai bilanci, consideriamo essenziale la possibilità di nuove assunzioni che rafforzino le competenze degli uffici di progettazione, della gestione tecnica e amministrativa delle stazioni uniche appaltanti e dei processi

di digitalizzazione, la transizione ecologica e ambientale. Per queste ragioni, la revisione della Legge Delrio si colloca a pieno titolo tra le innovazioni normative essenziali per assicurare la riuscita della Riforma della PA prevista dal Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza.

In questo proseguiremo nelle interlocuzioni con l'Unione delle Province sia regionale che nazionale. L'obiettivo è uscire dalla logica dell'emergenza e recuperare credibilità istituzionale per gestire e realizzare quei progetti necessari alla crescita del territorio, a partire dai fondi del PNRR. La missione della Provincia rimane la valorizzazione del territorio attraverso l'esercizio di quelle che sono le funzioni proprie che toccano aspetti essenziali per garantirne lo sviluppo attraverso la conservazione e la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente, una viabilità efficiente e sicura a servizio e sostegno della competitività e delle attività produttive anche in ottica di marketing territoriale. Pensiamo a una Provincia capace di svolgere il ruolo di "Soggetto facilitatore" per favorire la crescita del territorio attraverso la programmazione e il coordinamento di tutte le problematiche di carattere sovracomunale, anche come luogo di confronto, scambio e crescita. In questo senso si vuole dare concretezza al progetto della Casa dei Comuni ispirato ai principi di governo partecipato e responsabilità condivisa per promuovere buone pratiche, attivare processi ed erogare servizi per rendere più efficace l'azione delle amministrazioni comunali.

Questa logica appare ancora più importante nell'ottica di dare concreta attuazione, a livello locale, al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. È una grande opportunità sicuramente in termini di risorse finanziarie da convogliare e utilizzare sul territorio della Provincia di Chieti, ma deve diventare un volano di sviluppo duraturo e non soltanto di utilizzo spot di risorse disponibili. Il "cosa fare condiviso" è l'aspetto più importante, prevalente sul "come e chi" lo fa effettivamente. Questo ancor più nel sistema che appare prevalente di gestione nazionale dei fondi cosiddetto a "bando" che vuole premiare, pur di spendere, progetti già pronti ovvero meritocrazia nel gestire il finanziamento piuttosto che l'oggetto in sé della spesa. Sono aspetti importanti e non decisivi per lo sviluppo duraturo del territorio che invece deve saper individuare in modo condiviso strategie di lungo termine che possano dare risposte importanti per l'economia, l'ambiente e il lavoro. In questo vogliamo porci come Ente di coordinamento, quella "casa" che fornisca supporto e operatività alle volontà e capacità dei Comuni.

Obiettivo sarà sempre più collaborare con i Comuni, attraverso un potenziamento dei servizi, facendosi interpreti delle istanze dei territori. Importante sarà anche un rapporto più stretto con le altre Province e con la Regione per un confronto costante tra i vari livelli di Governo, per portare avanti una visione condivisa in una chiara logica di sviluppo.

Innovazione, semplificazione e specializzazione sono le leve su cui puntare per offrire nuovi servizi amministrativi su aspetti organizzativi e di assistenza per le diverse attività gestionali dei nostri Comuni. In questa visione l'Assemblea dei Sindaci assume un ruolo centrale per favorire la condivisione delle decisioni e dei progetti. Altresì il tema della Legalità e della Sicurezza, sarà messo in cima alla nostra Agenda delle attività per diffondere, anche attraverso la formazione, una cultura della gestione pubblica nel segno della trasparenza.

Obiettivi

La pianificazione degli obiettivi strategici resta complessa sia in relazione alla transitorietà del comparto delle province, ancora in attesa di una riforma organica post referendum, sia in relazione alla emergenza COVID 19.

Oltre al taglio delle risorse "correnti" di funzionamento, ancora grave si appalesa il taglio lineare del 50% delle risorse umane, che se aveva una logica in ottica di soppressione dell'Ente, ne è diventata una limitazione molto forte per la gestione delle funzioni proprie attribuite dalla normativa vigente, soprattutto in un contesto quale quello della Provincia di Chieti, ove il personale era già numericamente fortemente ridotto a causa della condizione di pre-dissesto in essere al momento dell'entrata in vigore della riforma.

La carenza di risorse umane appare ancora più significativa nel contesto di avvio delle attività del PNRR, che deve vedere la Provincia attore importante per favorire le azioni di sviluppo del territorio. Altresì non deve sottacersi il grave squilibrio normativo di “non coordinamento” tra il testo unico Enti locali D. Lgs 267/00 e la legge di riordino delle province L. 56/14, soprattutto in termini di programmazione e di obiettivi strategici. Le elezioni di secondo livello su una base periodica non coerente con il TUEOL e anche stranamente non coordinata tra la figura del presidente e quella del Consiglio provinciale, hanno rotto qualunque possibilità di seria pianificazione delle attività, di fatto limitando alla gestione dell’ordinario e della emergenza le azioni delle attuali province.

In questa fase pertanto gli obiettivi strategici continuano a tendere verso le seguenti importanti finalità:

1. Riorganizzazione della struttura dell’Ente, in termini organizzativi, logistici che di utilizzo trasversale delle risorse umane e strumentali, al fine di mitigare l’attuale carenza di risorse;
2. Completo utilizzo dei fondi statali e regionali assegnati in materia di viabilità provinciale ed edilizia scolastica;
3. Avvio delle attività connesse al PNRR;

Queste finalità sono tra loro interconnesse, in quanto l’Ente deve ottimizzare l’utilizzo delle risorse per raggiungere gli obiettivi di gestione dei servizi affidati, in particolare attraverso l’utilizzo totale dei fondi assegnati per la manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità provinciale e degli edifici scolastici.

Per l’anno 2022 viene mantenuto un ulteriore obiettivo strategico che è quello della “REVISIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE”, in relazione agli obbligatorie adempimenti normativi imposti dalle vigenti disposizioni legislative (v. art. 8 e 22 del D.lgs. 105/2015, artt. 3 e 4 L.R. 28/2011, ecc.) ed alle intervenute modificazioni del contesto territoriale di riferimento (v. Legge sul consumo del suolo, politiche di riconversione e rigenerazione del patrimonio edilizio esistente, ecc.).

Importante appare inoltre la redazione condivisa del Piano Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Il PIAO è stato introdotto all’articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, il cosiddetto “Decreto Reclutamento”, ed è un documento unico di programmazione e governance che sostituirà una serie di Piani che finora le amministrazioni erano tenute a predisporre. Tra questi, i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell’anticorruzione.

Le amministrazioni con più di 50 dipendenti (esclusi gli istituti scolastici) dovranno riunire in quest’unico atto tutta la programmazione, finora inserita in piani differenti, e relativa a gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione.

Il PIAO ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente. Definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati
 - al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale
 - allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali
 - e all’accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all’ambito d’impiego e alla progressione di carriera del personale;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell’attività e dell’organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;

- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- e le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il Piano definisce, infine, le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione dell'utenza mediante gli strumenti.

Il 2 dicembre 2021 è arrivato il via libera della Conferenza Unificata al decreto del ministro per la Pubblica amministrazione con cui si definisce il contenuto del PIAO. È stato avviato l'iter di approvazione del Dpr che dovrà abrogare le disposizioni sull'adozione, da parte delle amministrazioni, dei piani e adempimenti destinati a essere assorbiti dal PIAO. Per evitare duplicazioni e coordinare i contenuti delle sezioni del Piano, infine, il Dipartimento della Funzione pubblica adotterà specifiche Linee guida. Il Decreto Reclutamento fissava al 31 gennaio 2022 la scadenza per adottare il PIAO, ma il decreto legge "Milleproroghe", ha spostato la data al 30 aprile 2022 e al 31 luglio 2022 per gli enti locali. Il PIAO dovrà essere pubblicato sul sito dell'ente e inviato al Dipartimento della funzione pubblica.



La carenza di personale tecnico, amministrativo e della vigilanza stradale, deve essere affrontata dando piena attuazione al piano assunzionale e ottimizzando l'utilizzo degli addetti già in servizio.

In tal senso gli obiettivi strategici devono intendersi applicati in modo trasversale per tutto il personale dell'Ente e il loro raggiungimento deve trovare corrispondenza, in quota parte, nella valutazione di tutti i dipendenti dell'Ente.

È evidente che la riorganizzazione non può comunque prescindere, a breve – medio termine, dal ripristino numerico delle unità lavorative complessive, molto penalizzato soprattutto nel comparto

della vigilanza stradale. Tuttavia a legislazione vigente, la capacità assunzionale e le risorse finanziarie correnti dell'Ente sono molto lontane dal poter ottenere rapidamente questo risultato e quindi gli obiettivi strategici dell'Ente devono assolutamente tendere a ottimizzare le risorse effettivamente disponibili.

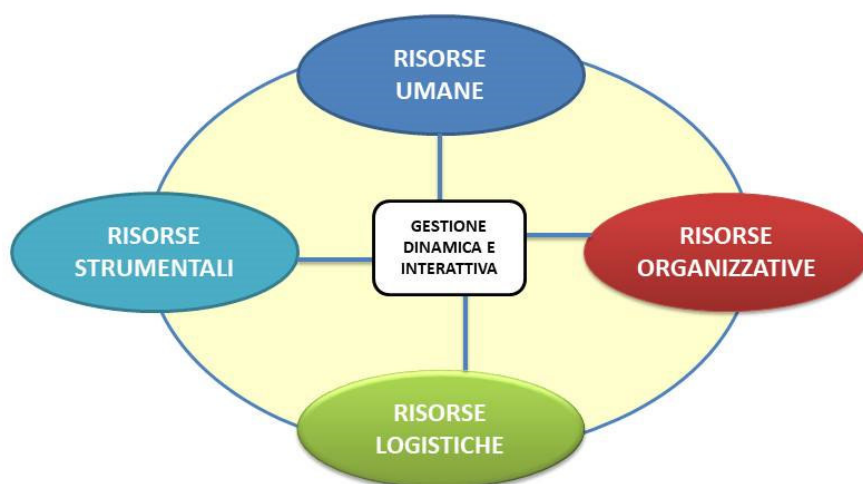
In questa ottica si dovrà operare strategicamente:

1. OTTIMIZZAZIONE RISORSE UMANI, STRUMENTALI, LOGISTICHE E ORGANIZZATIVE
 - 1.1 ottimizzare della organizzazione;
 - 1.3 Attivare accordi quadro per la gestione di servizi e/o lavori esterni di manutenzione, di supporto alle attività svolte in via diretta dal personale dell'Ente;
2. OTTIMIZZAZIONE RISORSE FINANZIARIE
 - 2.1 Utilizzo totale delle risorse assegnate per la manutenzione straordinaria della viabilità e degli edifici scolastici secondo i relativi crono programma progettuali.
 - 2.2 Riscossione entrate
 - 2.3 Rispetto dei tempi di pagamento
 - 2.4 Valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente.
3. AVVIO ATTIVITÀ CONNESSE AL PNRR
 - 3.1 Costituzione e funzionamento ufficio provinciale di supporto ai Comuni
4. REVISIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)
5. REDAZIONE E ATTUAZIONE PIANO PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

Primo obiettivo strategico

OTTIMIZZAZIONE RISORSE UMANE, STRUMENTALI, LOGISTICHE E ORGANIZZATIVE

L'ottimizzazione delle risorse disponibili è elemento strategico fondamentale per perseguire gli obiettivi di missione dell'Ente introducendo una loro gestione dinamica e interattiva, stante il contesto descritto di forte carenza derivante dall'applicazione incompleta della riforma del comparto.



1.1 Ottimizzare della organizzazione

L'ottimizzazione delle risorse logistiche è indispensabile per consentire l'interattività fisica e funzionale tra i servizi e migliorare la connettività informatica che allo stato attuale è fortemente ridotta per la sede decentrata. Nel 2019 si è effettuata la riunificazione degli uffici amministrativi presso la sede di Corso Marrucino, con la sola eccezione del servizio concessioni.

Obiettivo strategico successivo è l'ottimizzazione dei vari uffici anche in considerazione dell'attuazione del piano assunzionale e nel contempo ottimizzare la spesa, con particolare attenzione al controllo delle spese fisse delle utenze, soprattutto in relazione al problema del "caro bollette".

Va implementata la possibilità di formazione degli elenchi di cui all'art. 3bis della L. 113/2021 di conversione del D.L. 80/2021.

INDICATORI:

Adeguamento della sede in Corso Marrucino per ottimizzazione servizi anche con modalità in lavoro agile ove possibile	SI/NO	<i>obiettivo SI</i>
Implementazione piano assunzionale 2022	SI/NO	<i>obiettivo SI</i>
Implementazione elenchi art. 3 bis L. 113/2021	SI/NO	<i>obiettivo SI</i>
Implementazione software gestionale documentale contabile in modalità web	SI/NO	<i>obiettivo SI</i>
Azioni per riduzione consumi energetici scuole	SI/NO	<i>obiettivo SI</i>

1.2 Attivazione di accordi quadro per la gestione di servizi e/o lavori esterni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, di supporto alle attività svolte in via diretta dal personale dell'Ente

La carenza di personale addetto alla manutenzione della rete viaria nonché esigenze di equilibrio della parte corrente del bilancio, impongono la necessità di implementare servizi esterni di supporto. Tale implementazione si realizza attraverso la realizzazione di specifici accordi quadro previsti dall'art. 54 del codice degli appalti che coprano servizi/lavori di manutenzione ordinaria e sino a ora mai utilizzati dall'Ente.

INDICATORI:

STIPULA ACCORDI QUADRI MANUTENZIONE VIABILITÀ	SI/NO	<i>obiettivo SI</i>
---	-------	---------------------

Secondo obiettivo strategico

OTTIMIZZAZIONE RISORSE FINANZIARIE

L'ottimizzazione delle risorse finanziarie è un obiettivo di missione dell'Ente per dare risposte alle esigenze manutentive della rete viaria e degli edifici scolastici.

In questo senso occorre da un lato utilizzare le cospicue risorse disponibili per la manutenzione delle strade e degli edifici scolastici e dall'altro ottimizzare le entrate sia correnti che di investimento, stante il recupero del contributo alla finanza pubblica operato dallo Stato a valere sulle entrate proprie RCAuto e IPT, anche tenuto conto della riduzione delle entrate proprie determinate dal persistere della emergenza epidemiologica da COVID 19.

Inoltre va posta particolare attenzione al rispetto dei tempi di pagamento in quanto l'art.1 della legge di bilancio 2019, n.145 del 30/1/2019 – commi da 858 a 865 pone una serie di penalità importanti per gli Enti inadempienti, in particolare un vincolo di utilizzo di risorse correnti attraverso la costituzione obbligatoria di un fondo di garanzia.

Questo obiettivo appare interconnesso al precedente obiettivo strategico, in quanto l'ottimizzazione delle risorse umani, strumentali e logistiche è condizione migliorativa e di supporto per raggiungere il vero obiettivo strategico dell'Ente, rispetto al miglioramento della situazione manutentiva del patrimonio viabile e scolastico a servizio della comunità amministrata.

2.1 Utilizzo totale delle risorse assegnate per la manutenzione straordinaria della viabilità e degli edifici scolastici secondo i relativi crono programma progettuali.

Nel corso del 2021 la Provincia deve portare avanti le attività in relazione ai fondi ottenuti su vari canali di finanziamento.

E' di importanza strategica fondamentale il rispetto dei crono programmi approvati per ciascun

progetto/programma.

INDICATORI:

ULTIMAZIONE "VIA VERDE"	SI/NO <i>obiettivo SI</i>
RISPETTO CRONOPROGRAMMI PER INTERVENTI VIABILITA'	SI/NO <i>obiettivo SI</i>
RISPETTO CRONOPROGRAMMI PER INTERVENTI EDILIZIA SCOLASTICA	SI/NO <i>obiettivo SI</i>

2.2 Riscossione entrate

Occorre rafforzare il sistema di entrate di cassa dell'Ente, tenuto conto che per il triennio 2021-2023 le entrate da IPT e RCAuto saranno parzialmente introitate direttamente dallo Stato per il contributo alla finanza pubblica di cui al DL 66/14 e L. 190/14.

Per la parte corrente si dovranno rafforzare le attività per le altre due entrate principali dell'Ente, ossia TEFA e canone unico concessorio.

2.3 Rispetto dei tempi di pagamento

Il rispetto dei tempi di pagamento e la riduzione del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente sono obiettivi prioritari per evitare la contrazione obbligatoria della spesa per beni e servizi attraverso l'istituzione del fondo di garanzia prevista dalla legge di bilancio.

Tale fondo sarà pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Appare quindi di primaria importanza la riduzione del debito commerciale e il rispetto dei tempi di pagamento.



INDICATORI:

1. Riduzione del debito commerciale residuo	0-100% <i>obiettivo 10%</i>
---	-----------------------------

2. Ritardo tempo di pagamento

0-60 giorni *obiettivo 10 giorni*

2.4 Valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

Verranno implementate le attività di valorizzazione degli immobili facenti parte del patrimonio disponibile dell'Ente, anche in relazione a eventuali manifestazioni di interesse che dovessero pervenire, sempre nel rispetto delle procedure pubbliche previste dalle normative vigenti.

INDICATORI:

- | | |
|------------------------------------|---------------------------|
| 1. Bandi per vendite immobiliari | SI/NO <i>obiettivo SI</i> |
| 2. Bandi per locazioni immobiliari | SI/NO <i>obiettivo SI</i> |

Terzo obiettivo strategico

AVVIO ATTIVITÀ CONNESSE AL PNRR

Con delibera di consiglio n. 6 del 1/2/2022 "ATTO DI INDIRIZZO PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)" sono state individuate le linee programmatiche iniziali per le attività nell'ambito del PNRR e in particolare:

...DELIBERA

- Di dare i seguenti indirizzi politici per il miglioramento delle capacità di investimento in relazione all'attuazione delle misure contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e nel Piano per gli investimenti complementari al PNRR, e per la migliore attuazione delle politiche descritte dai piani di sviluppo e programmatici dell'Ente con particolare riguardo ai temi della digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale:*
 - addivenire alla stipula di un accordo ex-art 15 della legge 241/90, per favorire un'azione coordinata degli uffici provinciali e comunali, intesa che si inserisce all'interno del quadro del principio di matrice costituzionale di leale collaborazione tra amministrazioni pubbliche;*
 - che ai sensi della Circolare n. 4 del 18 gennaio 2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze nei quadri economici delle singole opere presentate a valere sui fondi del PNRR l'inserimento dei "costi riferiti alle attività, anche espletate da esperti esterni, specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti. In questa categoria rientrano le spese per il personale incaricato di espletare funzioni e attività strettamente necessarie a realizzare progetti finanziati dal PNRR e proveniente da reclutamenti a tempo determinato secondo quanto previsto dal citato decreto-legge n. 80 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113 del 2021. Si precisa in ogni caso che tali spese potranno avere ad oggetto esclusivamente nuove assunzioni, non potendosi procedere al finanziamento di spese relative al personale già incluso nella pianta organica delle amministrazioni titolari di interventi PNRR. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riporta di seguito un elenco di attività espletabili dal personale in questione che, qualora riferite a specifici progetti finanziati dal PNRR, possono formare oggetto di rendicontazione all'Unione europea:*
 - incarichi di progettazione, servizi di direzione lavori, servizi di architettura e ingegneria;*
 - collaudo tecnico-amministrativo; o incarichi per indagini geologiche e sismiche, incarichi per le operazioni di bonifica archeologica;*
 - incarichi in commissioni giudicatrici; o altre attività tecnico-operative strettamente finalizzate alla realizzazione dei singoli progetti finanziati dal PNRR.*

I costi di cui sopra possono essere posti a carico del PNRR “nei limiti degli importi specifici previsti dalle corrispondenti voci del quadro economico”;

- di dare mandato al Presidente della Provincia di Chieti di attivare tutte le procedure finalizzate alla costituzione di un ufficio intersettoriale di impulso e coordinamento di tutte le iniziative a valere sul PNRR stesso con l'utilizzo di personale interno e esterno individuato ai sensi della normativa vigente

Sulla base di quanto sopra andrà istituito apposito Ufficio che dovrà colloquiare con i Comuni e gli altri Enti sia per addivenire alle convenzioni ex art. 15 della L. 241/90 sia per supportare e coordinare le varie attività connesse, soprattutto in termini informativi.

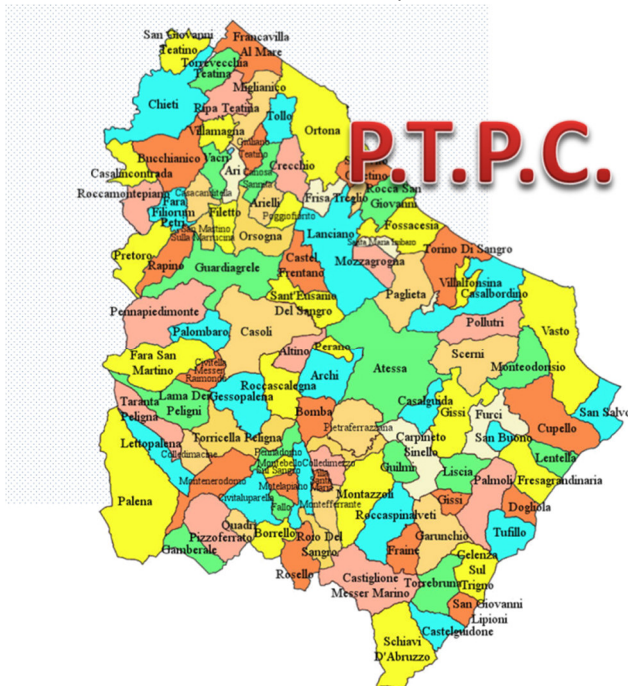
INDICATORI:

- | | |
|---|---------------------------|
| 1. Attivazione Ufficio PNRR | SI/NO <i>obiettivo SI</i> |
| 2. Incontri sul territorio e reportistica | SI/NO <i>obiettivo SI</i> |

Quarto obiettivo strategico

REVISIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Prosecuzione delle attività di revisione e di aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), in relazione agli obbligatori adempimenti normativi imposti dalle vigenti disposizioni legislative (v. artt. 8 e 22 del D. Lgs. 105/2015, artt. 3 e 4 L.R. 28/2011, ecc.) ed alle intervenute modificazioni del contesto territoriale di riferimento (v. Legge sul consumo del suolo, politiche di riconversione e rigenerazione del patrimonio edilizio esistente, ecc.). Il P.T.C.P. contribuisce infatti, attivamente, alla costruzione della visione intermedia d'Area Vasta a medio-lungo termine, sia rispetto all'assetto del territorio provinciale e sue sub-articolazioni (definizione zone omogenee di cui all'art. 31 dello Statuto) sia con riferimento alla programmazione delle infrastrutture prioritarie (v. strade e scuole) e gestione dei servizi di rango superiore (organizzazione rete scolastica e razionalizzazione rete ospedaliera).



Il Procedimento di revisione ed aggiornamento del PTCP, comporta l'avvio di un iter giuridico-amministrativo complesso, che parte dalla costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare, composto da un gruppo interno, da un'attività di tutoraggio e collaborazione scientifica e con

l'apporto di professionalità esterne all'Ente (tutoraggio e supporto), finalizzato alla redazione del documento preliminare ed all'avvio dell'iter approvativo (delibere di Consiglio Provinciale).

INDICATORI:

- | | |
|-------------------------------------|---------------------------|
| 1. Rispetto cronoprogramma attività | SI/NO <i>obiettivo SI</i> |
|-------------------------------------|---------------------------|

Quinto obiettivo strategico

REDAZIONE E ATTUAZIONE PIANO PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

Il PIAO è stato introdotto all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, il cosiddetto "Decreto Reclutamento", ed è un documento unico di programmazione e governance che sostituirà una serie di Piani che finora le amministrazioni erano tenute a predisporre. Tra questi, i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione.

INDICATORI:

- | | |
|--------------------------------------|---------------------------|
| 1. Redazione PIAO | SI/NO <i>obiettivo SI</i> |
| 2. Reportistica attuazione del piano | SI/NO <i>obiettivo SI</i> |

Modalità e azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità.

La Provincia di Chieti è dislocata su due sedi, entrambe a Chieti: una sede principale, a Corso Marrucino n. 97, dove nel 2019 sono stati riunificati gli uffici amministrativi, ed una sede distaccata, in Via Discesa delle Carceri n. 1, che attualmente ospita esclusivamente il Servizio Concessioni e Trasporti. L'accessibilità ai servizi è garantita, oltre che attraverso le sedi fisiche, anche attraverso il sito istituzionale www.provincia.chieti.it. Il sito presenta il modulo di segnalazione accessibilità, meccanismo di feedback costituito da uno strumento digitale come disposto dall'articolo 3-quater comma 2 lettera b) della legge 09/01/2004 n.4, e rappresenta la prima istanza attraverso la quale il cittadino può notificare direttamente all'amministrazione eventuali difetti riscontrati nei siti web e nelle applicazioni mobili di cui l'amministrazione è titolare, in termini di conformità ai principi di accessibilità, o per avere un riscontro sulle informazioni inaccessibili e/o per richiedere un adeguamento dei sistemi informatici a disposizione dell'utenza.

Al fine di migliorare l'accessibilità dei servizi, sarà effettuata una ricognizione da parte delle strutture competenti e, entro il 31 ottobre, sarà presentata una relazione all'Amministrazione, con proposte di miglioramento o, dove necessario, di adeguamento.

Elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare.

La Provincia di Chieti, nell'ambito dell'allegato Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, ha effettuato una minuziosa identificazione e descrizione dei processi utilizzati dalla Provincia di Chieti nella gestione delle proprie attività. Sebbene la rilevazione in parola avesse una finalità specifica, rivolta alla misurazione del rischio corruttivo, essa ha consentito all'Ente di sistematizzare ed approfondire la conoscenza dei propri processi, aprendo così una riflessione alle opportunità di procedere alla loro semplificazione e reingegnerizzazione. La maggior parte delle procedure amministrative utilizzate sono già condotte con modalità informatiche. Nel 2020, inoltre, è stato adeguato il Sistema documentale della Provincia di Chieti, aggiornato il Manuale di gestione documentale, adottato un nuovo iter per l'assunzione delle determinazioni dirigenziali, finalizzato alla totale digitalizzazione degli atti mediante sottoscrizione con firma digitale ed alla integrazione della procedura gestionale dei procedimenti amministrativi con la gestione della contabilità e del protocollo informatico.

Sarà, tuttavia, effettuata un'attività di ulteriore analisi da parte di ciascun Dirigente, finalizzata a verificare la possibilità di ulteriori livelli di semplificazione e di digitalizzazione dei procedimenti di rispettiva competenza.

Obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa.

Gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa della Provincia di Chieti sono quelli descritti nella sezione strategica del DUP, approvato con Delibera di Consiglio provinciale n. 28 del 12 maggio 2022 e sopra riportati, nell'ambito del paragrafo "Risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici".

Performance

La Provincia di Chieti ha approvato, con Decreto presidenziale n. 31/05/2022, l'allegato Piano delle Performance – Piano degli Obiettivi – Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024, al quale si rimanda per tutti gli aspetti ulteriori, non descritti nel presente paragrafo.

Obiettivi di semplificazione e Obiettivi di digitalizzazione

Come già descritto nel paragrafo "Elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare", sebbene la Provincia di Chieti abbia già operato un'approfondita attività di semplificazione e di digitalizzazione dei propri procedimenti, sarà condotta un'ulteriore analisi, da parte di ciascun Dirigente, finalizzata a verificare la possibilità di ulteriori livelli di semplificazione e di digitalizzazione dei procedimenti di rispettiva competenza.

Obiettivi e strumenti per realizzare la piena accessibilità dell'amministrazione.

La Provincia di Chieti rispetta la normativa in materia di accesso e di trasparenza. Nell'ambito del PTCPT, sono indicate le modalità di espletamento degli obblighi di pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Le informazioni e i dati la cui pubblicazione è obbligatoria ai sensi della normativa citata sono pubblicati sul sito istituzionale, alla sezione "Amministrazione Trasparente".

La Provincia di Chieti si è dotata del Regolamento per l'esercizio di accesso ai documenti amministrativi, ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 97 del 18 luglio 2011.

La Provincia di Chieti si è dotata, altresì, del Regolamento per l'esercizio del Diritto di accesso civico e generalizzato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, commi 1 e 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 19 del 18 maggio 2017.

Obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere.

La Provincia, ai sensi dell'art. 1, comma 85, della L. 7 aprile 2014, n. 56, esercita, nell'ambito delle proprie funzioni fondamentali, anche il "*controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale*".

Gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere sono stati individuati nell'ambito del Piano Triennale di Azioni Positive 2021-2023, approvato con Decreto presidenziale n. 67 del 22 giugno 2021, al quale si rimanda per gli ulteriori contenuti previsti nella presente sezione.

Presso la Provincia di Chieti è, inoltre, presente l'Ufficio della Consigliera di parità, che garantisce il supporto amministrativo per l'attuazione degli obiettivi che la Consigliera si è data, altresì assicurando un adeguato servizio di front office, per la gestione delle segnalazioni da parte degli utenti. L'obiettivo dell'attività della Consigliera di parità è quello di dare un contributo allo sviluppo e dalla crescita del territorio nel rispetto del principio di parità tra uomini e donne, principio riconosciuto sia dalla Costituzione sia dalla Carta dei Diritti dell'Unione Europea. Intraprende ogni utile iniziativa ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici. Promuove progetti di azioni positive attraverso l'individuazione delle risorse comunitarie, nazionali e locali e ne verifica i risultati. Sostiene le politiche attive del lavoro sotto il

profilo della promozione e delle pari opportunità. Diffonde la conoscenza e lo scambio di buone prassi. Sostiene le donne che intendono promuovere tentativi di conciliazione (ex art. 410 c.p.c.). Ricorre in giudizio su delega delle lavoratrici. Favorisce attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità.

In linea con la legge 125/91, la Consigliera mira a:

- Eliminare la disparità di cui le donne sono oggetto nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di maternità.
- Favorire una diversa organizzazione del lavoro realizzando un maggiore equilibrio tra vita familiare e lavorativa (flessibilità, mobilità).
- Promuovere l'inserimento delle donne nei settori professionali in cui sono sottorappresentate.
- Agevolare la diversificazione delle scelte professionali delle donne attraverso l'orientamento scolastico (accesso al lavoro autonomo e alla formazione imprenditoriale).
- Incentivare tutti gli interventi formativi che favoriscano un riequilibrio del mercato del lavoro femminile (progetti di telelavoro, progetti di rimodulazione di orari di lavoro).

Presso la Provincia di Chieti è, inoltre, istituito lo sportello legale contro le discriminazioni di genere, un ufficio che ha il compito di tutelare, in maniera completamente gratuita, il lavoratore e la lavoratrice dalle discriminazioni nell'ambito della propria professione.

Rischi corruttivi e trasparenza

La valutazione di impatto del contesto esterno.

La valutazione di impatto del contesto interno

La mappatura dei processi;

L'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi;

La progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio;

Il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;

La programmazione dell'attuazione della trasparenza (accesso civico semplice e generalizzato);

Per i contenuti della presente sezione si rimanda all'allegato Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2022-2024, predisposto dal Segretario Generale, nella sua qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, approvato con Decreto Presidenziale n. 53 del 28 aprile 2022, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio provinciale, con Delibera n. 32 del 16 settembre 2021.

Sezione Organizzazione e Capitale umano

La Provincia di Chieti ha, oltre al Segretario Generale, n. 142 dipendenti, di cui n. 2 Dirigenti e 6 unità della Polizia Provinciale in avalimento. Sono conferite n. 19 Posizioni Organizzative e n. 1 posizione di Alta professionalità (Avvocato).

Struttura Organizzativa

L'organizzazione interna e le risorse umane

Negli ultimi anni l'organizzazione interna dell'ente è stata conformata a quanto previsto dalla legge di riordino n. 56/14, e dalla successiva normativa regionale attuativa, a partire dalla LR 32/15.

In particolare, in sede di Riassetto, l'organizzazione è stata sviluppata sulla base del riparto tra funzioni fondamentali, funzioni di supporto e funzioni non fondamentali.

Come noto la legge di stabilità 2015 (L. 190/14) si è sovrapposta alla legge di riordino a partire dal comma 418 dell'art. 1, fondamentalmente con una duplice azione:

chiedendo un fortissimo contributo alla finanza pubblica da parte delle Province nel triennio 2015-2017, con la giustificazione che dal 1/1/2015 le Province non gestiscono più le funzioni non fondamentali. In questo modo ha violato pesantemente la legge 56/2014 in quanto le risorse che vanno riversate allo Stato sarebbero dovute andare agli Enti che dovranno gestire dette funzioni in luogo delle Province.

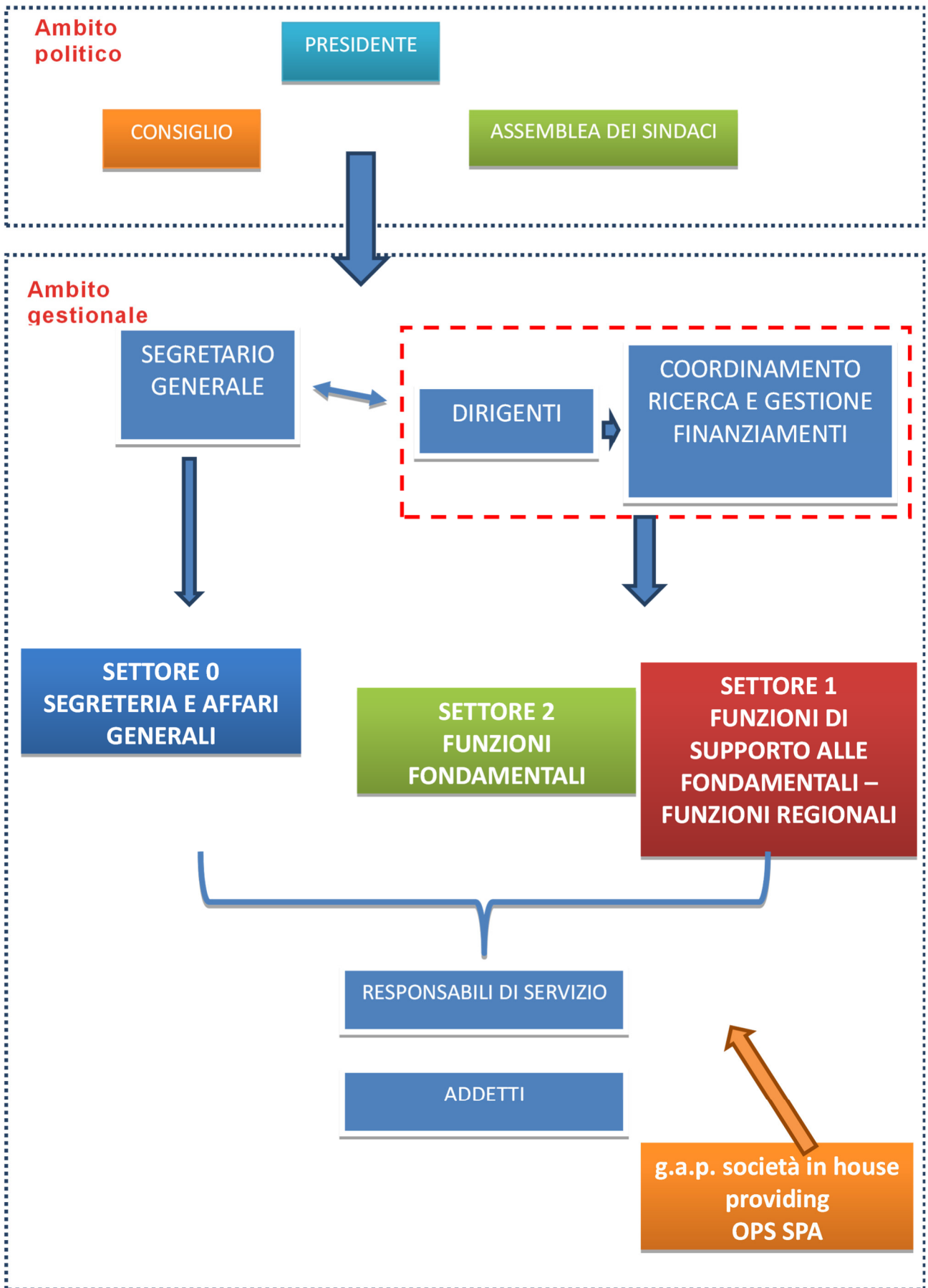
dimezzando per legge la dotazione finanziaria della voce personale con preciso riferimento alle sole funzioni fondamentali.

Per quest'ultimo punto, al comma 421, dispone:

421. La dotazione organica delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario è stabilita, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta rispettivamente, tenuto conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla medesima legge 7 aprile 2014, n. 56, in misura pari al 30 e al 50 per cento e in misura pari al 30 per cento per le Province, con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri, di cui all'articolo 1, comma 3, secondo periodo, della legge 7 aprile 2014, n. 56. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i predetti enti possono deliberare una riduzione superiore. Restano fermi i divieti di cui al comma 420 del presente articolo. Per le unità soprannumerarie si applica la disciplina dei commi da 422 a 428 del presente articolo.

La Provincia di Chieti ha seguito tutto l'iter previsto dalla normativa nazionale, fino all'ultima rivisitazione del Riassetto dell'Ente effettuata nel 2018 con D.C.P. n. 6 del 06.09.2018.

In base a tale provvedimento, il riassetto gerarchico e organizzativo è stato ridefinito nel seguente:



SETTORE	SERVIZI	ATTIVITA'
SETTORE 0 SEGRETERIA E AFFARI GENERALI	1. SEGRETERIA GENERALE	Trasparenza; Anticorruzione; Statistica; Società ed enti partecipati; URP e ufficio Europa.
	2. AFFARI GENERALI E CONTROLLI INTERNI	Gestione Presidenza e Organi collegiali Controlli interni; Controllo costi fissi; Gestione residuale funzioni non fondamentali transitate in altri Enti
	2.1 AFFARI GENERALI PRIVACY	Attuazione regolamento UE 2016/679 Responsabile protezione dati personali
	3. AVVOCATURA	Avvocatura; Consulenza legale; Patrocinio legale dell'Ente; Patrocinio legale nel contenzioso lavoro Contenzioso ambientale in materia di rifiuti e codice della strada Gestione contenzioso resid caccia e pesca

SETTORE	SERVIZI	ATTIVITA'
SETTORE 1 FUNZIONI DI SUPPORTO ALLE FONDAMENTALI – FUNZIONI REGIONALI	A 1 AREA PERSONALE	
	4. POLITICHE DEL PERSONALE	Politiche del personale Ufficio procedimenti disciplinari; Uff. Unico Procedimenti Disciplinari Gestione giuridico-amm.va pers.; Ufficio Concorsi e proc. selettive Formazione del personale;

SETTORE	SERVIZI	ATTIVITA'
		Valutazione del personale Gestione pers. Serv.Polizia prov.le Gest. resid. pers. Mercato Lavoro Relazioni sindacali; Protocollo e archivio; Centralino Contenzioso del lavoro; Contrasto alle discriminazioni in ambito occupazionale e Promozione Pari Opp.
	5. GESTIONE ECONOMICA PERSONALE	Trattamento economico; Trattamento previdenziale del personale
	1R . CORPO POLIZIA PROVINCIALE	Funzioni regionali
	A.2 AREA RAGIONERIA	
	6. PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	Programmazione economica e finanziaria; Bilancio; Gestione spesa e mandati; Pareggio di bilancio Controllo di gestione; Controllo regolarità della gestione finanziaria
	7. GESTIONE ENTRATE	Gestione entrate e tributi
	8. ECONOMATO	Patrimonio mobiliare; Provveditorato; Gestione utenze; Economato; Assicurazioni; Autoparco; Informatizzazione e telefonia Servizio V.I.T.

SETTORE	SERVIZI	ATTIVITA'
SETTORE 2 FUNZIONI FONDAMENTALI	A.3 Area appalti - Viabilità	
	9. UFFICIO APPALTI	Ufficio Appalti
	10. UFFICIO CONTRATTI	Ufficio contratti
	11. PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE STRADE	Progettazione e costruzione strade
	12. PROGETTAZIONE STRADE E SICUREZZA SUL LAVORO	Progettazione strade Sicurezza sui luoghi di lavoro
	13. MANUTENZIONE STRADALE	Manutenzione stradale e funzioni residuali difesa del suolo
	14. CONCESSIONI E TRASPORTI	Concessioni; Trasporti; Espropri
	A.4 Area Edilizia – pianificazione - ambiente	
	15. EDILIZIA – AREA 1	Progettazione, manutenzione e gestione edilizia scolastica e Provinciale, compresa gestione impianti tecnologici edifici- Area Chieti;
	16. EDILIZIA – AREA 2	Progettazione, manutenzione e gestione edilizia scolastica e Provinciale, compresa gestione impianti tecnologici edifici- Area Lanciano-Vasto
	17. PATRIMONIO E VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE	Patrimonio e valorizzazione immobiliare; Progetto "Via verde" ; Chiusura progetti in campo ambientale energia
	18. URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	Urbanistica e pianificazione Istruzione e Programmazione provinciale rete scolastica
	19. AMBIENTE	Attività tecniche ambientali- Conferenze di servizi -- cogenerazione – polizia amministrativa

Per quanto attiene al Servizio n. 17 “Patrimonio e valorizzazione immobiliare”, lo stesso, pur facendo parte del Settore n. 2, viene aggregato, in sede di affidamento di incarichi di funzioni dirigenziali, al Dirigente del Settore n. 1 per ragioni di opportunità collegate alla realizzazione del Progetto “Via Verde” e per la chiusura dei progetti in campo ambientale, ossia per attività avviate a suo tempo da quest’ultimo Dirigente.

E’, quindi, confermato l’attuale assetto in 19 Servizi per le funzioni proprie dell’Ente. Inoltre, vi è il “Servizio di Polizia Provinciale (1R)” che è regolamentato dalla Regione Abruzzo e per il quale ci si atterrà alle disposizioni dalla stessa impartiti.

Il personale in organico è così inquadrato:

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE		PERSONALE IN SERVIZIO	di cui IN AVVALIMENTO (Polizia Prov.le)	RESTO PIANO ASSUNZIONI 2020-2022	PROGRAMM A CESSAZIONI 2021-2023	
DIR.	DIRIGENTE						
		In serv.	2				
	FUNZIONARIO						
		In serv. D7	4				
		In serv. D6					
		In serv. D5					
		In serv. D4					
		In serv. D3					
	FUNZIONARIO TECNICO (Viabilità Edilizia Concessioni Impianti T. e M.)						
		In serv. D7	1				
		In serv. D6	2				
		In serv. D5	1				
		In serv. D4					
		In serv. D3					
	FUNZIONARIO TECNICO URBANISTA						
		In serv. D7	1				1
		In serv. D6					
		In serv. D5					
		In serv. D4					
		In serv. D3					
ex D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO				3		
		In serv. D7	2				
		In serv. D6	11			1	

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE		PERSONALE IN SERVIZIO	di cui IN AVVALIMENTO (Polizia Prov.le)	RESTO PIANO ASSUNZIONI 2020-2022	PROGRAMMA CESSAZIONI 2021-2023	
		In serv. D5	2				
		In serv. D4					
		In serv. D3					
		In serv. D2					
		In serv. D1					
	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO						
		In serv. D7					
		In serv. D6					
		In serv. D5					
		In serv. D4					
		In serv. D3					
		In serv. D2					
		In serv. D1	6				
	ISTRUTTORE DIRETTIVO AVVOCATO						
		In serv. D7					
		In serv. D6					
		In serv. D5					
		In serv. D4					
		In serv. D3					
		In serv. D2					
		In serv. D1	1				
	ISTRUTTORE DIRETTIVO ECONOMICO CONTABILE						
		In serv. D7					
		In serv. D6					
		In serv. D5					
		In serv. D4					
		In serv. D3					
		In serv. D2					
In serv. D1		1					
VICE COMANDANTE POLIZIA PROV.LE							
	In serv. D7						
	In serv. D6	1	1				

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE		PERSONALE IN SERVIZIO	di cui IN AVVALIMENTO (Polizia Prov.le)	RESTO PIANO ASSUNZIONI 2020-2022	PROGRAMM A CESSAZIONI 2021-2023	
		In serv. D5					
		In serv. D4					
		In serv. D3					
		In serv. D2					
		In serv. D1					
	ISTRUTTORE TECNICO DIRETTIVO					2	
		In serv. D7	3				1
		In serv. D6	3				1
		In serv. D5	1				
		In serv. D4					
		In serv. D3					
		In serv. D2	2				
		In serv. D1	6				
	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO				1	
In serv. C6			4				
In serv. C5			2				
In serv. C4							
In serv. C3			1				
In serv. C2			1				
In serv. C1			5				
ISTRUTTORE POLIZIA PROV.LE - AMBIENTE							
		In serv. C6	4	4			
		In serv. C5					
		In serv. C4	1	1			
		In serv. C3					
		In serv. C2					
		In serv. C1					
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE							
		In serv. C6					
		In serv. C5					
		In serv. C4					
		In serv. C3					

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE		PERSONALE IN SERVIZIO	di cui IN AVVALIMENTO (Polizia Prov.le)	RESTO PIANO ASSUNZIONI 2020-2022	PROGRAMMA CESSAZIONI 2021-2023	
		In serv. C2					
		In serv. C1	1				
	ISTRUTTORE CONTABILE						
		In serv. C6	1				
		In serv. C5					
		In serv. C4					
		In serv. C3					
		In serv. C2					
		In serv. C1					
	ISTRUTTORE TECNICO						
		In serv. C6	2				
		In serv. C5					
		In serv. C4	1				
		In serv. C3					
		In serv. C2					
		In serv. C1	4				1
	ISTRUTTORE POLIZIA PROV.LE - VIABILITA'						
		In serv. C6	10				
		In serv. C5	6				1
		In serv. C4					
		In serv. C3					
		In serv. C2					
		In serv. C1	2				
		In serv. C1					
	B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE				2 (di cui 1 p.t. 15 ore)	
In serv. B8							
In serv. B7							
In serv. B6							
In serv. B5							
In serv. B4							
In serv. B3			2				

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE		PERSONALE IN SERVIZIO	di cui IN AVVALIMENTO (Polizia Prov.le)	RESTO PIANO ASSUNZIONI 2020-2022	PROGRAMMA CESSAZIONI 2021-2023	
	COLLABORATORE PROFESSIONALE TECNICO OPERATIVO – Autista -				1 (p.t. 15 ore)		
		In serv. B8					
		In serv. B7					
		In serv. B6					
		In serv. B5					
		In serv. B4					
		In serv. B3	1				
B1	OPERATORE AMMINISTRATIVO						
		In serv. B8	1			1	
		In serv. B7	4			2	
		In serv. B6					
		In serv. B5					
		In serv. B4					
		In serv. B3					
		In serv. B2					
		In serv. B1	2				
	AUTISTA						
		In serv. B8	1				
		In serv. B7					
		In serv. B6					
		In serv. B5					
		In serv. B4					
		In serv. B3					
		In serv. B1					
	CENTRALINISTA						
		In serv. B8					
		In serv. B7					
		In serv. B6					
		In serv. B5					
		In serv. B3	1				

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE		PERSONALE IN SERVIZIO	di cui IN AVVALIMENTO (Polizia Prov.le)	RESTO PIANO ASSUNZIONI 2020-2022	PROGRAMM A CESSAZIONI 2021-2023	
		In serv. B2					
		In serv. B1					
	OPERATORE AMMINISTRATIVO / CENTRALINISTA						
		In serv. B8	1				
		In serv. B7					
		In serv. B6					
		In serv. B5					
		In serv. B4					
		In serv. B3					
		In serv. B2					
		In serv. B1					
		AGENTE CONDUTTORE					
	In serv. B8		2				
	In serv. B7		8				
	In serv. B6		2				1
	In serv. B5						
	In serv. B4						
	In serv. B3		1				
	In serv. B2						
	In serv. B1		3 (procedura di assunzione in fase di completamento)				
	ELETTRICISTA						
		In serv. B8	1				
		In serv. B7	1				
		In serv. B6					
		In serv. B5					
		In serv. B4					
		In serv. B3					
		In serv. B2					
		In serv. B1					
	IDRAULICO						

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE		PERSONALE IN SERVIZIO	di cui IN AVVALIMENTO (Polizia Prov.le)	RESTO PIANO ASSUNZIONI 2020-2022	PROGRAMMA CESSAZIONI 2021-2023	
		In serv. B8	1				
		In serv. B7	1				
		In serv. B6					
		In serv. B5					
		In serv. B4					
		In serv. B3					
		In serv. B2					
		In serv. B1					
	FALEGNAME EBANISTA						
		In serv. B8					1
		In serv. B7					
		In serv. B6					
		In serv. B5					
		In serv. B4					
		In serv. B3					
		In serv. B2					
		In serv. B1					
	OPERAIO SPECIALIZZATO						
		In serv. B8					
		In serv. B7	3				
		In serv. B6					
		In serv. B5					
		In serv. B4					
		In serv. B3					
		In serv. B2					
		In serv. B1					
	MURATORE SPECIALIZZATO						
		In serv. B8					
		In serv. B7	2				1
		In serv. B6					
		In serv. B4					

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE		PERSONALE IN SERVIZIO	di cui IN AVVALIMENTO (Polizia Prov.le)	RESTO PIANO ASSUNZIONI 2020-2022	PROGRAMM A CESSAZIONI 2021-2023	
		In serv. B3					
		In serv. B2					
		In serv. B1					
	CANTONIERE (posto ad esaurimento)						
		In serv. B8	1				
		In serv. B7	1				
		In serv. B6					
		In serv. B5					
		In serv. B4					
		In serv. B3					
		In serv. B2					
		In serv. B1					
		A	OPERAIO QUALIFICATO EDILIZIA				
In serv. A6							
In serv. A5	1						
In serv. A4							
In serv. A3							
In serv. A2							
In serv. A1							
AUSILIARIO QUALIFICATO							
	In serv. A6		1				
	In serv. A5						
	In serv. A4						
	In serv. A3						
	In serv. A2						
AGENTE STRADALE							
	In serv. A6		5				
	In serv. A5						
	In serv. A4						
	In serv. A3						
	In serv. A2						

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE		PERSONALE IN SERVIZIO	di cui IN AVVALIMENTO (Polizia Prov.le)	RESTO PIANO ASSUNZIONI 2020-2022	PROGRAMM A CESSAZIONI 2021-2023
		In serv. A1				
	TOTALE		142	6	9	12

Nel corso del presente esercizio si provvederà a una riorganizzazione degli uffici, anche in relazione agli obiettivi strategici di mandato e alle mutate esigenze derivanti dall'attuazione del PNRR e delle connesse attività di gestione dei progetti.

In particolare si procederà a organizzare e strutturare i seguenti nuovi uffici:

- Ufficio di Staff Presidenza;
- Ufficio PNRR;
- Ufficio BDAP e rendicontazione.

Inoltre si procederà a implementare secondo le mutate esigenze l'ufficio appalti che sarà integrato come C.U.C. (centrale unica di committenza con funzione di stazione unica appaltante) per rispondere alle esigenze dettate dal PNRR e dai Comuni.

Sarà valutata anche la possibilità di implementare un Ufficio deputato al monitoraggio e manutenzione dei ponti e viadotti dell'Ente, anche in relazione ai finanziamenti previsti dalle leggi dello Stato per e verifiche e vulnerabilità delle strutture e realizzazione di interventi.

Si procederà alle assunzioni obbligatorie derivanti dai vincoli degli anni precedenti rispetto alle assunzioni avvenute per progressione verticale.

Le disponibilità di bilancio per le nuove assunzioni ammontano nel 2022 a Euro 300.000.

Nel 2022, nel rispetto del piano assunzionale, saranno espletati concorsi partendo dalla selezione degli idonei per tutte le categorie ai sensi dell'art. 3 del D.L. 80/2021 e, ove previsto, poi attingere con le modalità di legge dagli elenchi.

Il piano assunzionale prevede:

ANNO 2022

NUMERO	CAT	PROFILO	ORE	MODALITA'	SPESA	NOTA
2	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	36/36	concorso ai sensi dl 80/2021	68.753,44	unità da assumere ai fini del rispetto del limite di cui all'art. 22 comma 15 del d. lgs-75/2017
1	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	36/36	concorso previa mobilità o attingimento graduatoria	34.376,72	unità da assumere ai fini del rispetto del limite di cui all'art. 22 comma 15 del d. lgs-75/2018

ANNO 2022

NUMERO	CAT	PROFILO	ORE	MODALITA'	SPESA	NOTA
2	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	36/36	concorso ai sensi dl 80/2021	68.753,44	unità da assumere ai fini del rispetto del limite di cui all'art. 22 comma 15 del d. lgs-75/2019
1	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	36/36	concorso ai sensi dl 80/2021 previa mobilità o attingimento graduatoria	31.652,71	
1	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	12/36	concorso ai sensi dl 80/2021 previa mobilità o attingimento graduatoria	10.550,90	unità da assumere ai fini del rispetto del limite di cui all'art. 22 comma 15 del d. lgs-75/2017
2	C	ISTRUTTORE DI POLIZIA PROVINCIALE VIABILITÀ	36/36	progressione verticale	67.310,60	importo lordo delle figure. Poi occorre attivare le relative cessazioni cat. B per euro 58.063,96
1	C	ISTRUTTORE POLIZIA PROVINCIALE	36/36	concorso ai sensi dl 80/2021 previo attingimento graduatoria	34.123,19	
1	B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE	18/36	aumento orario figura part time già acquisita	15.241,06	
1	B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE TECNICO OPERATIVO	18/36	aumento orario figura part time già acquisita	15.241,06	
2	B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE TECNICO OPERATIVO	36/36	concorso ai sensi dl 80/2021 previo attingimento graduatoria	60.964,24	
3	B1	AGENTE CONDUTTORE	36/36	avviamento liste di collocamento	48.383,29	unità da assumere ai fini del rispetto del limite di cui all'art. 22 comma 15 del d. lgs-75/2019
					sommano	455.350,65

STAFF PRESIDENZA

NUMERO	CAT	PROFILO	ORE	MODALITA'	SPESA
--------	-----	---------	-----	-----------	-------

ANNO 2022

NUMERO	CAT	PROFILO	ORE	MODALITA'	SPESA	NOTA
3	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	PART TIME	art. 90 dlgs 267/2000	47.479,06	
1	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	36/36	art. 90 dlgs 267/2000	31.652,71	
					sommano	79.131,77
TOTALE SU BASE ANNUA						534.482,42
INCIDENZA MASSIMA EFFETTIVA SU 2022						300.000,00

ANNO 2023

NUMERO	CAT	PROFILO	ORE	MODALITA'	SPESA	NOTA
1	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	36/36	CONCORSO	34.376,72	
1	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	36/36	CONCORSO	34.376,72	
2	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	36/36	CONCORSO	63.305,42	unità da assumere ai fini del rispetto del limite di cui all'art. 22 comma 15 del d. lgs-75/2019
1	B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE TECNICO OPERATIVO	36/36	CONCORSO	30.482,12	
					sommano	162.540,98

ANNO 2024

NUMERO	CAT	PROFILO	ORE	MODALITA'	SPESA	NOTA
2	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	36/36	CONCORSO	63.305,42	unità da assumere ai fini del rispetto del limite di cui all'art. 22 comma 15 del d. lgs-75/2019
2	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO TECNICO	36/36	CONCORSO	63.305,42	
					sommano	126.610,84

L'incidenza cumulata sul bilancio del piano è la seguente:

IN BILANCIO	2022	2023	2024
Stanziameti nuove assunzioni (cumulato)	300.000,00	638.959,44	765.570,28

Organizzazione del lavoro agile

La Provincia di Chieti considera il lavoro agile, quale forma di organizzazione della prestazione lavorativa volta al miglioramento della qualità dei servizi erogati, nonché alla conciliazione dei tempi di lavoro dei dipendenti ed alla tutela della salute degli stessi.

La Provincia di Chieti ha regolamentato il lavoro agile mediante il Piano Organizzativo del Lavoro Agile – POLA, approvato con Decreto presidenziale n. 102 del 21 luglio 2022 che, allegato al presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

La disciplina adottata garantisce che svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non pregiudichi in alcun modo o riduca la fruizione dei servizi a favore degli utenti; sia garantita un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile, assicurando la prevalenza, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza. La Provincia di Chieti è dotata di una piattaforma digitale in cloud e di strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile.

Qualora vi fosse del lavoro arretrato, sarà cura di ciascun Dirigente, nell'ambito del proprio Settore, predisporre un piano di smaltimento dello stesso.

Al personale dipendente sono forniti apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta.

Piano triennale dei fabbisogni di personale

Con Decreto presidenziale n. 63 del 10 maggio 2022, è stato adottato l'allegato Piano Triennale del fabbisogno del personale 2022-2024 – Piano assunzionale 2022, al quale si rimanda per i contenuti della presente sezione.

Sezione Monitoraggio

Sarà valutata la possibilità di organizzare, già per l'anno 2022, rilevazioni di soddisfazione degli utenti, anche *on line*.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DM 24 giugno 2022, il monitoraggio delle sottosezioni Valore pubblico e Performance avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, mentre il monitoraggio della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza avviene secondo le indicazioni di ANAC. Per la Sezione Organizzazione e capitale umano il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.